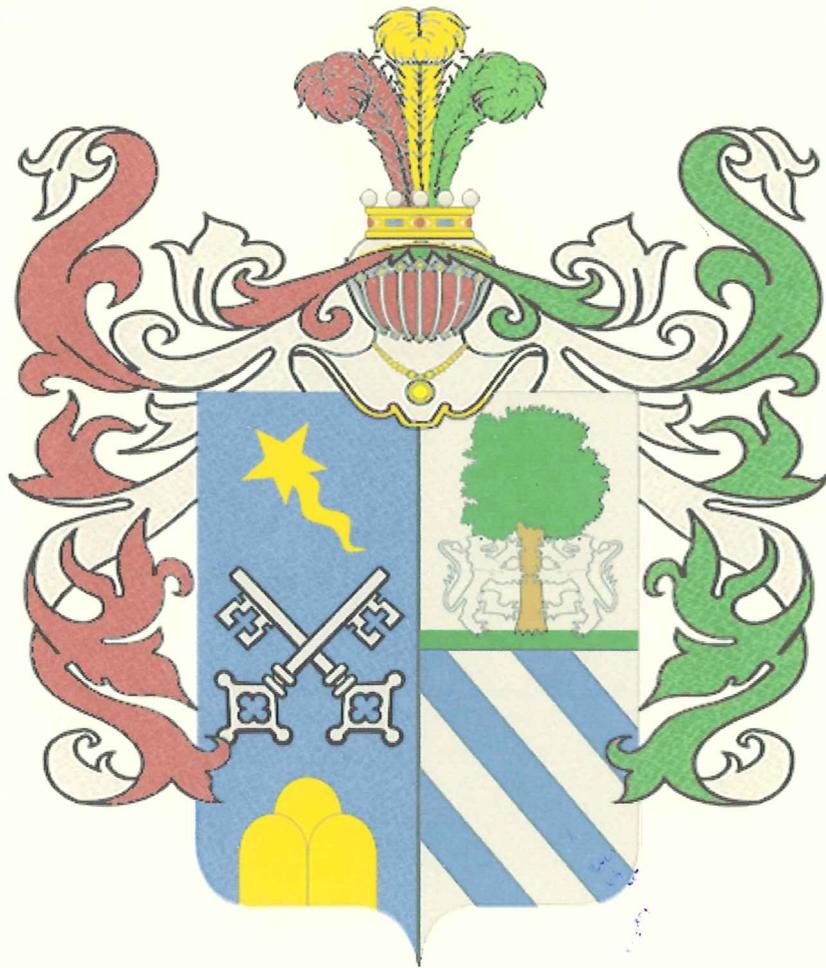


Baldori



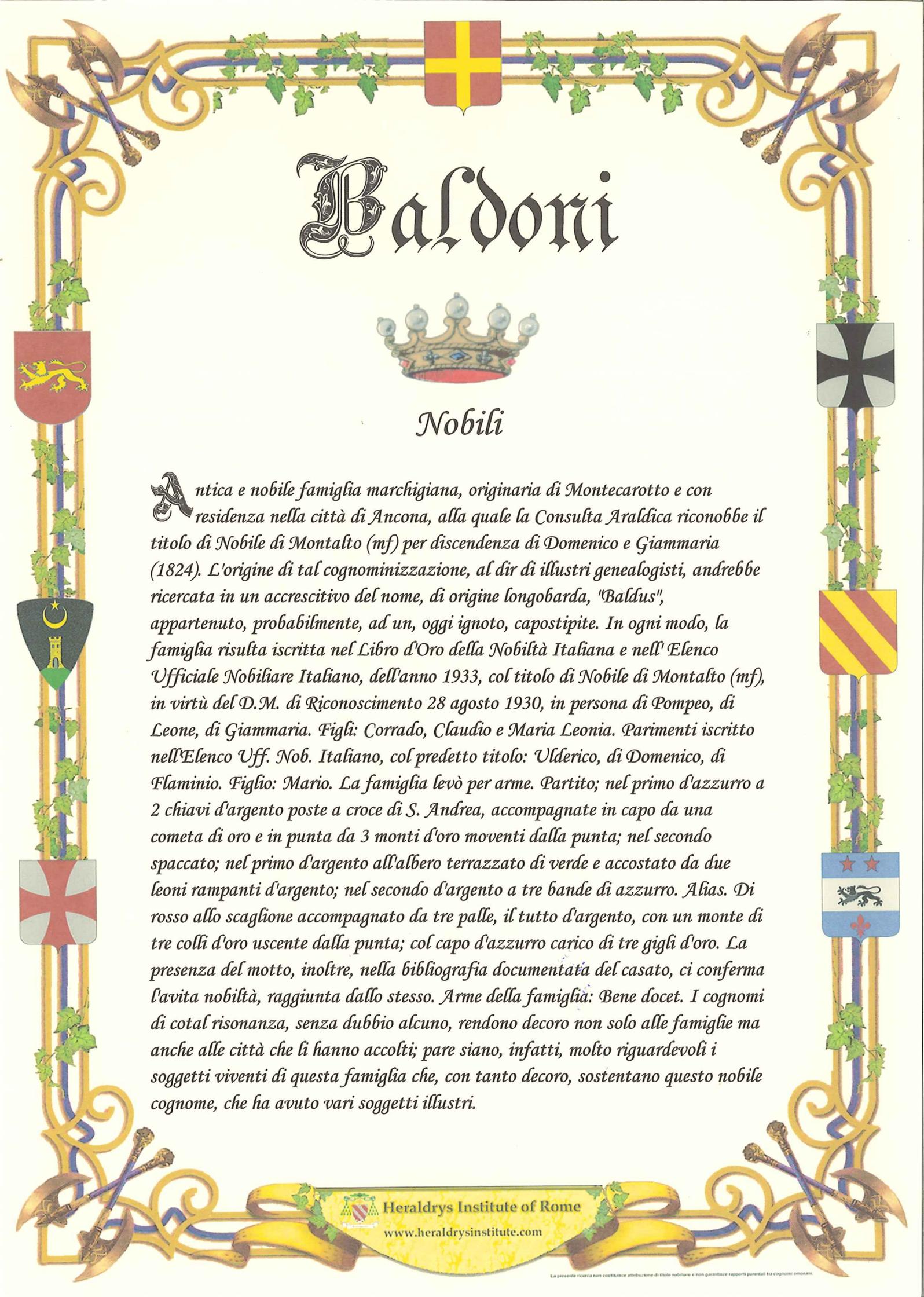
Nobili



Arme: Partito; nel primo d'azzurro a 2 chiavi d'argento poste a croce di S. Andrea, accompagnate in capo da una cometa di oro e in punta da 3 monti d'oro moventi dalla punta; nel secondo spaccato; nel primo d'argento all'albero terrazzato di verde e accostato da due leoni rampanti d'argento; nel secondo d'argento a tre bande di azzurro.



Heraldry Institute of Rome
www.heraldrysinstitute.com



Baldori



Nobili

Antica e nobile famiglia marchigiana, originaria di Montecarotto e con residenza nella città di Ancona, alla quale la Consulta Araldica riconobbe il titolo di Nobile di Montalto (mf) per discendenza di Domenico e Giammaria (1824). L'origine di tal cognominizzazione, al dir di illustri genealogisti, andrebbe ricercata in un accrescitivo del nome, di origine longobarda, "Baldus", appartenuto, probabilmente, ad un, oggi ignoto, capostipite. In ogni modo, la famiglia risulta iscritta nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana e nell'Elenco Ufficiale Nobiliare Italiano, dell'anno 1933, col titolo di Nobile di Montalto (mf), in virtù del D.M. di Riconoscimento 28 agosto 1930, in persona di Pompeo, di Leone, di Giammaria. Figli: Corrado, Claudio e Maria Leonia. Parimenti iscritto nell'Elenco Uff. Nob. Italiano, col predetto titolo: Ulderico, di Domenico, di Flaminio. Figlio: Mario. La famiglia levò per arme. Partito; nel primo d'azzurro a 2 chiavi d'argento poste a croce di S. Andrea, accompagnate in capo da una cometa di oro e in punta da 3 monti d'oro moventi dalla punta; nel secondo spaccato; nel primo d'argento all'albero terrazzato di verde e accostato da due leoni rampanti d'argento; nel secondo d'argento a tre bande di azzurro. Alias. Di rosso allo scaglione accompagnato da tre palle, il tutto d'argento, con un monte di tre colli d'oro uscente dalla punta; col capo d'azzurro carico di tre gigli d'oro. La presenza del motto, inoltre, nella bibliografia documentata del casato, ci conferma l'avita nobiltà, raggiunta dallo stesso. Arme della famiglia: Bene docet. I cognomi di cotal risonanza, senza dubbio alcuno, rendono decoro non solo alle famiglie ma anche alle città che li hanno accolti; pare siano, infatti, molto riguardevoli i soggetti viventi di questa famiglia che, con tanto decoro, sostentano questo nobile cognome, che ha avuto vari soggetti illustri.



Heraldrys Institute of Rome

www.heraldrysinstitute.com